

**DROGA. TARANTO, SPACCIO DURANTE PANDEMIA: 6 ARRESTI A MOTTOLA**

Bari, 13 dic. - Avrebbero smerciato droga in pieno lockdown usando nomi in codice, tra cui come "cioccolato", "Maria" e "l'amica", con i clienti per non essere scoperti e vendere marijuana, hashish e cocaina. Nel tempo, sarebbero riusciti a dare vita a una capillare e redditizia rete di vendita di stupefacenti. In sei sono stati arrestati dai carabinieri a Mottola (Taranto) nell'ambito dell'operazione "Motula", antico nome della cittadina. In cinque sono finiti in carcere e uno si domiciliari. Sono accusati in concorso e a vario titolo di

detenzione e vendita di sostanze stupefacenti, rapina e minaccia aggravata dall'uso delle armi. Secondo quanto accertato dai militari, coordinati dalla procura ionica, tre degli indagati avrebbero anche commesso una rapina ai danni di un loro coetaneo di Palagianò perché considerato un potenziale concorrente. Per intimidirlo e assicurarsi il monopolio della piazza di spaccio l'uomo è stato rapinato e minacciato. La droga veniva sistemata in nascondigli ritenuti sicuri dagli indagati individuati nelle campagne di Mottola, oppure nei vani contatori dell'acqua, del gas o dell'energia elettrica del centro abitato. Le indagini si sono concentrate su quasi 200 casi di spaccio e nel corso degli accertamenti sono state arrestate tre persone e sequestrate diverse dosi di cocaina e circa un kg di hashish. I militari hanno effettuato alcune perquisizioni domiciliari e ispezioni per individuare altri luoghi utilizzati dagli indagati per occultare lo stupefacente. **(DIRE)**